



*Iniziativa a un anno dal sequestro degli elenchi*

## Oggi è possibile visitare la casa massonica Bisi presenta il suo libro

SIENA

Nel corso degli ultimi due anni le principali comunioni massoniche italiane sono state oggetto di indagine della Commissione parlamentare antimafia (la quale per legge agisce con i poteri propri dell'autorità giudiziaria) per presunti legami di alcuni loro iscritti con associazioni mafiose in Calabria e Sicilia; fino a ingiungere e quindi sequestrare, il primo marzo 2017, indistintamente gli elenchi degli affiliati di queste due regioni. Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Stefano Bisi (nella foto), ha inteso significare la contrarietà verso tale atto proponendo per la ricorrenza del primo di marzo l'apertura al pubblico delle case massoniche: "Perché proprio



il primo marzo di un anno fa ci fu il triste episodio della visita dei finanziari dello Scisco nella sede del Vascello, disposta dalla Commissione antimafia. La perquisizione durò 15 ore e al termine vennero sequestrati gli elenchi dei fratelli della Calabria e della Sicilia. Un atto arbitrario e illegale e contro il quale il Grande Oriente ha promosso un'azione legale sulla quale si dovrà pronun-

ciare la Corte europea dei diritti dell'uomo. Facendo seguito a questa indicazione, le officine massoniche facenti capo all'Oriente di Siena intendono comunicare l'apertura al pubblico della casa massonica di Siena oggi dalle 18.30 alle 20. Nell'occasione vi sarà un relatore che commenterà la nuova pubblicazione del gran maestro Stefano Bisi dal titolo "Massofobia - L'antimafia dell'Inquisizione"; a seguire sarà possibile visitare il tempio con spiegazione dei simboli in esso contenuti. Dati i posti limitati della sede ed al fine di organizzare al meglio, chi fosse interessato deve contattare gli organizzatori al seguente numero telefonico 324.5458471. ◀

**Andrea Bianchi Sugarelli**

